



## In Primiero un sentiero con il suo nome

Sui monti un tracciato dedicato a Chiara Lubich sarà inaugurato in luglio nel territorio del parco

Chiara Lubich amava il Trentino e le sue montagne. A Tonadico, in Primiero, si tennero le prime Mariapoli del nascente Movimento dei Focolari. Non poteva mancare un sentiero dedicato a Chiara, e il progetto sta prendendo forma in questi mesi e sarà inaugurato in luglio. Con l'approvazione della stessa Chiara Lubich che, nel novembre del 2007, scrisse di apprezzare il progetto e ringraziava di essere annoverata tra

grandi personalità. Il «trekking del Cristo Pensante» è stato ideato da Pino Dellasega, maestro di sci e istruttore di nordic walking di Predazzo, e sarà realizzato con il patrocinio di Trentino spa, del Parco Paneveggi Pale di San Martino, Apt di Fiemme e Apt di San Martino, Primiero e Vanoi. Comprende cinque percorsi del pensiero sulle orme di 6 Apostoli del nostro tempo, Giovanni Paolo II, Madre Teresa di

Calcutta, Padre Pio, San Francesco d'Assisi, Chiara Lubich e Benedetto XVI. I sentieri si riuniscono tutti sulla cima del monte Castellazzo, a 2333 metri di quota, dove sarà posta una croce e una statua del «Cristo Pensante». Percorsi facili, accessibili a chiunque, con partenza da passo Rolle e sede logistica a capanna Cervino, si passa poi davanti alla baita Segantini, per poi costeggiare la Val Venegia pri-

ma della salita alla cima. «Tutto verrà fatto secondo il beneplacito dell'autorità del parco, poiché si tratta di un'area protetta - spiega Dellasega -, è un modo per riportare i giovani a camminare in montagna con una motivazione spirituale, ma anche per valorizzare il parco. Là c'è una natura unica al mondo che parla da sola, e nessuno può restare indifferente: l'invito a pensare, a pregare e a sorridere non cadrà invano».

### L'IMPEGNO

Con la morte di Chiara Lubich scompare una delle figure più rappresentative del dialogo interreligioso e interculturale

# Visse per ecumenismo e fratellanza

Scompare con Chiara Lubich una delle figure più rappresentative del dialogo interreligioso e interculturale.

La pagina ecumenica del Movimento si apre a Darmstadt in Germania nel 1961, quando Chiara incontra alcuni pastori luterani, successivamente tra il 1966 e il 1988 incontrerà i massimi responsabili delle varie Chiese, dall'Arcivescovo di Canterbury, primate della Comunità anglicana, al Patriarca ecumenico ortodosso di Costantinopoli, Atenagora I. Dalle Chiese della Riforma riceve nel 1988 il Premio della Pace della città di Augsburg. Tra il 1977 e il 1981 si apre il dialogo interreligioso del Movimento. Nel 1977 a Londra viene assegnato a Chiara Lubich il Premio Templeton per il progresso della religione. I primi contatti con i buddisti sono del 1979, quando Chiara incontra Nikkyo Niwano, giapponese, uno degli iniziatori della Conferenza mondiale delle religioni per la Pace.

Nel 1989 cadono i muri di separazione tra i due blocchi, ed è un ateneo dell'Est europeo, l'Università cattolica di Lublino, in Polonia, a conferire, nel 1996, il primo riconoscimento ufficiale dell'incidenza sociale del Movimento, con la consegna della laurea honoris causa in Scienze sociali a Chiara Lubich.

Numerosi i riconoscimenti che Chiara Lubich riceve tra il 1996 e il 2003, per l'impegno del Movimento a «gettare ponti tra le persone, le generazioni, le categorie sociali e i popoli». Tra questi il Premio per l'educazione alla pace '96, conferitole dall'Unesco a Parigi e il Premio Diritti Umani assegnatole, assieme ad altre personalità, nel 1998 dal Consiglio d'Europa a Strasburgo, oltre a numerose cittadinanze onorarie, tra cui quelle di Roma, Firenze, Milano, Torino, Genova e Palermo.

Nel gennaio '97 Chiara Lubich è invitata a parlare della sua esperienza spirituale a 800 monache e monaci buddisti in Thailandia; in maggio, a tremila musulmani afro-americani, nella moschea di Harlem a New York. Nell'aprile '98 incontra membri della comunità ebraica dell'Argentina. Nel 2001 e 2003 sarà in India, invitata da istituzioni accademiche indù di Bombay e da movimenti gandhiani del Tamil Nadu che le conferiscono il Premio «Difensore della pace».

La spiritualità dell'unità dei Focolari, condivisa da oltre 40 anni non solo da membri della Chiesa cattolica, ma in vario modo anche da cristiani di oltre 350 Chiese e comunità ecclesiali, è sempre più riconosciuta a vari livelli, come spiritualità ecumenica.



Dal 1961, quando incontrò in Germania alcuni pastori luterani, l'impegno di Chiara Lubich per il dialogo interreligioso non ebbe più fine. Nelle foto alcune tappe del suo viaggio dell'unità: l'incontro con il primate della Chiesa anglicana (1), e il patriarca di Costantinopoli (2), il Premio per la pace Città di Augsburg (3), la laurea honoris causa in Comunicazione sociale a Bangkok (4), l'incontro a Washington con un leader musulmano (5), l'incontro con un maestro buddista in Thailandia (6), l'incontro con il giapponese Nikkyo Niwano (7), il Premio difensore per la Pace per il dialogo con gli indù (8).

### LE ISTITUZIONI

Pacher e Dellai ai funerali con i gonfaloni. «Poi ragioniamo per il futuro»

## «Per lei un ricordo permanente»



Il sindaco Pacher con Chiara Lubich

Ai funerali di Chiara Lubich, martedì a Roma, ci saranno anche numerose delegazioni delle istituzioni trentine. «A Roma - dice il sindaco - due vigili in alta uniforme porteranno il gonfalone del Comune di Trento. Della delegazione farò parte io stesso, il presidente del Consiglio comunale ed altri per un totale di una decina di persone». La Provincia sarà rappresentata ai massimi livelli con il presidente Lorenzo Dellai: «Anche noi - dice - porteremo il gonfalone».

Le istituzioni però guardano anche più avanti, ad un ricordo permanente della persona e dell'impegno di Chiara Lubich, ambasciatrice di pace di Trento e del Trentino nel mondo. «Dovremo ri-

cordarla in modo adeguato e permanente - dice Pacher - In questo momento è prematuro immaginare iniziative concrete, ma certo valuteremo la possibilità di dedicarle uno spazio urbano». Anche Dellai è d'accordo: «Chiara Lubich è una personalità di grandissimo rilievo e quindi occorre riflettere bene per individuare la soluzione migliore per ricordarla. Sarà un ragionamento che dovrà coinvolgere il movimento dei Focolari e l'amministrazione comunale. Ci sarà sicuramente un ricordo permanente della sua terra, il Trentino, che si affiancherà ai tanti ricordi e riconoscimenti che Chiara Lubich e il suo movimento hanno ottenuto nel mondo».